

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” - ASSE I - ADATTABILITA’ Formazione e servizi alle imprese
Avviso pubblico n. LE/12/2011.**



Regione Puglia



Provincia di Lecce

***AVVISO PUBBLICO
LE/12/2011***

**POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005**

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE I – ADATTABILITA’
*Formazione e servizi alle imprese***

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presa d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del

Comitato di Sorveglianza”;

- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010** : DGR n.1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1578 del 29/07/2011** di presa d’atto del piano di attuazione provinciale;
- **Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n 186 del 28/07/2011** “Approvazione del Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce per l’anno 2011”.
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Lavoro n. 2573 del 02/11/2011** di approvazione dell’Avviso pubblico LE/12/2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso finanzia sull'Asse I "ADATTABILITA'" interventi di **formazione e di servizi alle imprese** finalizzati a migliorarne il posizionamento strategico ed i processi di internazionalizzazione, a favorire ricambio generazionale e lo sviluppo di settori innovativi.

In particolare sono previsti interventi:

- A.** di **formazione/accompagnamento** tendenti a supportare ed accompagnare il management nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale;
- B.** di **temporary management**, per accompagnare il management aziendale nei processi di internazionalizzazione nei mercati esteri, che solitamente presentano notevoli gradi di impegno e di rischiosità (la difficoltà di muoversi in un ambiente non familiare, la impossibilità in molti casi di prevedere il ritmo di sviluppo delle vendite, la necessità di cominciare a fare esperienza nel modo meno rischioso, ecc.).

Le azioni di cui all'intervento "A" (formazione/accompagnamento) devono essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima.

Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della assistenza e supervisionare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà comunque essere differenziato in due tipologie di "momenti": la fase strettamente formativa e quella di accompagnamento.

L'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire lo svolgimento della fase formativa al suo interno, in orario di lavoro.

In relazione invece alle azioni di cui all'intervento "B" (*temporary management*) è utile intanto precisare, preliminarmente, che tale tipologia di intervento prevede in generale la possibilità che la gestione di una parte dell'azienda, o di alcune responsabilità all'interno di essa, possa essere affidata a manager qualificati e motivati, al fine di garantire crescita dell'organizzazione e delle competenze manageriali esistenti, risolvendo al contempo alcuni momenti critici eventualmente rilevati, sia negativi (riassetto economico e finanziario, riconversione della produzione, ecc.) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business ecc.). Nel caso del presente avviso è possibile, utilizzando le risorse di cui all'intervento "B", supportare ed accompagnare l'eventuale processo di internazionalizzazione aziendale mediante una collaborazione ad alta professionalità, che può essere assicurata proprio con lo strumento del *temporary management*, esperienza di gestione aziendale che si sta ormai radicando in Europa come uno dei modelli privilegiati per gestire l'accelerazione del cambiamento e dell'innovazione nelle imprese.

Le schede che seguono descrivono sinteticamente tipologia di intervento, descrizione dell'intervento, destinatari e beneficiari, disponibilità finanziaria..

	Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
A	Formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale;	18 interventi di formazione/accompagnamento	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Lecce Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	360.000,00
B	Temporary management per supportare ed accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	7 interventi di temporary management	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Lecce Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	168.000,00

Entrambi gli interventi, di tipo “**A**” e di tipo “**B**”, devono:

- caratterizzarsi per il trasferimento della conoscenza, attraverso momenti di incontro e presentazione delle attività da svolgere, e l'evidenziazione accurata degli output da generare, da descrivere in dettaglio nella proposta progettuale;
- avere una durata massima di 6 mesi.

C) Azioni finanziabili

Le azioni di cui al presente avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale e sono coerenti con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d'attuazione delle politiche formative per l'anno 2011 della Provincia di Lecce.

Asse:	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013:	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013:	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa:	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione:	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	7.2.1.

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti all'azione “**A**” e “**B**” sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (“*de minimis*”), modalità di concessione di aiuti non soggetta a notifica alla Commissione

Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei paesi europei.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio in corso ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso: gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

I massimali innanzi citati si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «*de minimis*» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli

output, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, i risultati e gli impatti attesi.

Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore o giornate-uomo di attività, tipologia di destinatari coinvolti, le modalità operative del singolo intervento.

Il progetto deve prevedere che, nel caso di partecipazione all'**azione "A"**, la collaborazione sia realizzata da qualificata struttura di consulenza aziendale, iscritta al Registro delle Imprese, con una pregressa operatività nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni.

Le aziende proponenti dovranno accludere al progetto il curriculum della struttura di consulenza aziendale prescelta, dal quale risulti la pregressa attività specifica.

Nel caso di partecipazione all'**azione "B"**, Il progetto deve prevedere che le prestazioni siano realizzati da consulenti o da società di consulenza, iscritti in una *long list* articolata in due sezioni, costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce in base a procedura di evidenza pubblica, dalla quale l'azienda assegnataria del contributo potrà attingere.

La consulenza avrà la durata massima di 6 mesi.

D) Priorità

Di seguito si riportano le indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte.

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da

garantire un migliore impatto socio-economico sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori: Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale: le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti ed attuarli, una volta approvati, **le imprese**¹ micro, piccole e medie, che alla data della domanda di partecipazione siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale ubicata nel territorio della Provincia di Lecce;
- b) essere operativi alla data di presentazione della domanda.

Ogni impresa può presentare, relativamente alla presente avviso, una sola domanda di contributo per intervento ("A" e/o "B"); in caso contrario tutti i progetti interessati verranno esclusi dalle procedure di valutazione.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

¹ Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (All. 1 Reg. 800/2008)

Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

Azioni	Destinatari
A - Formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce
B - Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce

Possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse I Adattabilità** (categoria di spesa 64,) per un importo complessivo di **€ 528.000,00**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Intervento A - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 360.000,00
Intervento B - Temporary management, per la formazione, assistenza, tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 168.000,00

Il finanziamento pubblico è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale,

- **10%** a carico del bilancio regionale.

Ciascuna azienda deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo totale del progetto

Per gli interventi di tipo “**A**” il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 20.000,00.

Per gli intervento di tipo “**B**” Il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 4.000,00 al mese (quattromila/00), per un massimo di 6 mesi.

Il contributo pubblico concesso deve corrispondere, per entrambi gli interventi, ad un massimo dell’80% del costo complessivo² rendicontato e riconosciuto ammissibile.

Il costo complessivo del progetto, da rendicontare, deve comprendere dunque la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Si ribadisce che l’incentivo erogato ha natura di aiuto in regime “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all’art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico, chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, che dovrà essere composto, **pena l’inammissibilità** dell’istanza di candidatura avanzata, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch’esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una prima busta contraddistinta dalla dicitura “**Ragione sociale soggetto proponente** - **Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/12 /2011**, che dovrà contenere, **pena l’esclusione:**

• **la domanda di partecipazione**, conforme all’**allegato 1**, sottoscritta dal legale

² Il costo complessivo ammissibile comprende l’imposta sul valore aggiunto (IVA) e l’IRAP solo se non sono recuperabile dal beneficiario.

rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, riportante tra l'altro :

- l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;
- l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;

- **l'elenco dei progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2** sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD); si ribadisce al riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di **un progetto per tipologia d'intervento (A e B), pena l'esclusione**;

- **la documentazione di ammissibilità** di seguito indicata, raccolta in un apposito fascicolo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*");

a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale;

b) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi del soggetto proponente (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.), ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa**, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

2. di non essere comunque a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza, specificando quale;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

14. di avere. ovvero di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente.
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso;
- e. dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 5**) sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti *de minimis*;
- f. **profile company** della struttura consulenziale prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "A", dal quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni;
- g. **curriculum** del consulente o **profile company** della società di consulenza prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "B", selezionata nell'ambito della *long list* costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce;

2. una seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "Formulario – Avviso n. LE/12/2011" contenente, **pena l'esclusione** un formulario per ogni progetto eventualmente presentato sull'azione "A" e/o sull'azione "B" (**allegato 6**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**piano finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Come già detto, la documentazione di partecipazione al presente avviso, ed ossia la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (**prima busta**) e il/i formulario/i (**seconda busta**) dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse I Adattabilità – Avviso LE/12/2011.**"

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, a mano o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

il cui orario di apertura al pubblico è:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o tramite servizio di corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La Provincia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, o gli eventuali chiarimenti.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal predetto nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti: la valutazione si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”), che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'asse di riferimento e con le specificità dei destinatari indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa</i>	100	300
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	100	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	100	300
	2.2	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento</i>	100	
	2.3	<i>Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento</i>	100	
3. Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario</i>	100	100
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle imprese</i>	150	300
	4.2	<i>Grado di innovatività della proposta progettuale</i>	150	
			1000	

Non saranno approvati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della “soglia minima”**, che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario, effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali, e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su **www.pugliaimpiego.it**

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro quindici giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di

revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR FSE PUGLIA 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e del regolamento regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolare, che prevede come clausola: «*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare

o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca,

sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n.294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni

- rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
 - d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità – Avviso LE/0.../2011*"- sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
 - e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
 - f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine;
 - g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà, ai fini della stipula della convenzione far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento d (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Lecce, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto comunque obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da apposita **fideiussione**, a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso:

Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della

conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP 73100 Lecce (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:: www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì al numero telefonico 0832/683839;
- all'indirizzo e-mail assistentatecnica@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'avviso e l'azione di riferimento.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: **Avviso pubblico LE/12/2011: richiesta finanziamento per €**_____

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso LE/012/2011, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse I Adattabilità – "Formazione e servizi alle imprese", categoria di spesa 64,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Azione	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
TOTALE				

A tal fine **DICHIARA**

- di autorizzare il/a sig./a _____, nato/a a _____ il _____, con la seguente posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare)
- busta chiusa contenente il/i formulari di progetto.

FIRMA del/la legale rappresentante
 (allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
proponente del progetto _____,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza e cioè.....;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatario di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stato oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere/di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
14. di avere/di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente.

Luogo, data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOGGETTIVA****(Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo)

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione Professionale e
 Pubblica Istruzione,
 Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt o/a
 nato/a il a prov. (.....)
 residente a prov. (.....)
 in riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità - LE/12/2011",
 pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. del, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di
 dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del
 medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

1. di essere il legale rappresentate / titolare dell'azienda.....
 (denominazione/ ragione sociale)
 con sede legale
 (via /città/ prov. / telefono)
 unità locali
 (via /città/ prov. / telefono)

2. che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di
 N. iscrizione (REA/Albo)
 Data di iscrizione CCIAA/P.IVA
 Partita IVA
 Codice fiscale
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

3. che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

<input type="checkbox"/>	microimpresa	<input type="checkbox"/>	media impresa
<input type="checkbox"/>	piccola impresa	<input type="checkbox"/>	grande impresa

4. che ha conseguito negli ultimi tre anni il seguente fatturato:

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__
€	€	€

5. che i lavoratori occupati alla data del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicati nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M			
	F			
Lavoratori a tempo determinato	M			
	F			
Lavoratori atipici	M			
	F			
TOTALE				

6. indicare con una "X":

ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Lecce;
 è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
 è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
 non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa no giustificato motivo.

 (luogo e data)

 (firma)
 (allegare copia documento identità)

Allegato 5**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
avente titolo per ottenere, con la partecipazione all'avviso LE/12/2011, la concessione da parte
dell'Amministrazione Provinciale di Lecce di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____
***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,***
***nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del
15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza
minore ("de minimis")***

preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che può essere concesso ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00, in quanto, stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione stessa ritiene che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che pertanto essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

dichiara

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data.....concesso da

 n) euro in data..... concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio, compreso il presente contributo, è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006,, l'impresa può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Lecce.

Luogo, data

 (timbro dell'azienda)

 (firma del legale rappresentante) (*).

(*) allegare copia documento identità

Allegato 6

Provincia di Lecce**Formulario per la presentazione di progetti****Avviso n. LE/12/2011**

Denominazione del progetto:		
Soggetto attuatore:		
Sede svolgimento attività:		
ASSE I – ADATTABILITA'		
AZIONI	TARGET destinatari	(*)
1	Formazione/assistenza/tutoraggio per accompagnare processi aziendali	
2	Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio													
Protocollo d'arrivo: _____	data _____												
<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">Codice n.</td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> </tr> </table>	Codice n.												
Codice n.													
Il funzionario													

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione sociale				
Sede legale: indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	

1a. SOGGETTO fornitore della consulenza specialistica

1.2.a	Ragione Sociale o Nominativo				
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2.b	Tipologia	[] Società di consulenza			
		[] Libero professionista			

2. Finalizzazione dell'attività

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa. Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio. Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso. Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite.

3. Qualità progettuale

Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti). **Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento. Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento.**

4. Economicità dell'offerta

Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario. Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari.

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. Grado di innovatività della proposta progettuali.

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICA VI (quota pubblica e quota privata)		100%
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale. In caso di C" COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrovoce B, che avrà quindi una dotazione > 84%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale

Costo totale progetto: €
 Totale contributo pubblico: € (80%)
 Totale contributo privato: € (20%)

 (luogo e data)

 (timbro e firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A – TOTALE RICAVI (azione “A” o azione “B”)						100,00%
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Procedimento di calcolo		min 4%
B1	Preparazione					
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto	Non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	Non pertinente			
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	Non pertinente			
B2	Realizzazione					
	B21	Docenza/orientamento/tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Non pertinente			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Non pertinente			
	B26	Esami	Non pertinente			
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				

B3	Diffusione risultati					
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo int.					
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Non pertinente			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale	Non pertinente			
C4		Forniture per ufficio	Non pertinente			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100,00%

In caso di "C = COSTI INDIRETTI" inferiori al 16% la differenza può essere imputata alla macrovoce B che avrà quindi una dotazione > 84%.%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

MODIFICA PARZIALE DEGLI AVVISI PUBBLICI 5-6-10/LE/2011 ADOTTATI CON D.D. N. 2478 DEL 21/10/2011 - POR PUGLIA FSE 2007/2013 - ANNUALITA' 2010 - 2011.

SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di G.P. n. 147 dell'1.07.2011 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità".

PREMESSO:

- che la Regione Puglia con l'art.22 della L.R. n.15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione professionale*" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che l'art.2 della L.R. n.32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega in questione stabilendo che, "*a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*", l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, fosse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- che la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato, in un apposito incontro tenutosi il 2 settembre 2008 presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, un *atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1575 del 4/9/2008, prendendo atto dell'intesa raggiunta con le Province, ha formalmente approvato il documento "*POR Puglia FSE 2007/2013:*

Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", rinviando ad un atto successivo l'approvazione del regolamento per le procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al II co. dell'art.2 della L.R. n.32/2006;

- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art.2, paragrafo sesto, e art.59, paragrafo secondo del Regolamento CE n.1083/2006, che svolgeranno "*una parte dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità*" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi Intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n.1994 del 28/10/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n.34/7905/FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale;
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13/11/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013.
- che all'art.14 dell'Accordo tra Autorità di gestione ed Organismi Intermedi è previsto che l'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure ad evidenza pubblica di relativa competenza, debba fornire un Piano di Attuazione Annuale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, specificando Asse, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo, Categoria di spesa, Tipologia di azione, apporto fornito al raggiungi-